

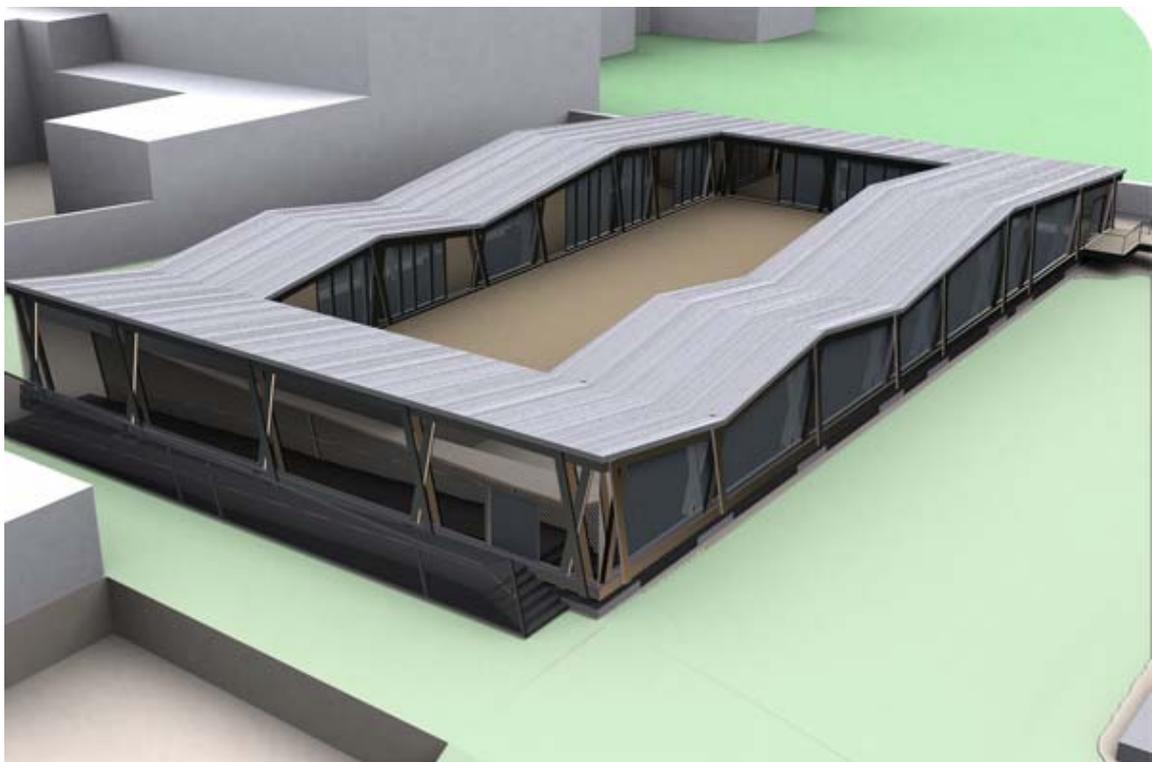
---

**Progetto di riqualificazione del settore nord orientale dell'Aosta romana**  
di Fabiana Barbero  
Relatore: Paolo Mellano

L'idea di progettare una riqualificazione dell'area del teatro romano di Aosta nasce da un pregresso laboratorio, dall'interesse personale verso il tema del legame storia-progetto e dal fatto che Aosta si è dimostrata una città pioniera nella valorizzazione e realizzazione di strutture protettive per i suoi reperti archeologici. Attualmente è promotrice di un importante progetto di Parco Archeologico, nell'area megalitica di Saint Martin de Corléans..

Data la complessità del tema, la tesi ha sviluppato anche alcuni capitoli teorici, di cui allego i titoli:

- Riflessioni sulla rovina e il tempo;
- Vocazione pedagogica delle rovine;
- Dualità storia-progetto;
- Dualità memoria-architettura;
- La valorizzazione dei siti archeologici;
- La copertura dei siti archeologici;
- Il parco archeologico.



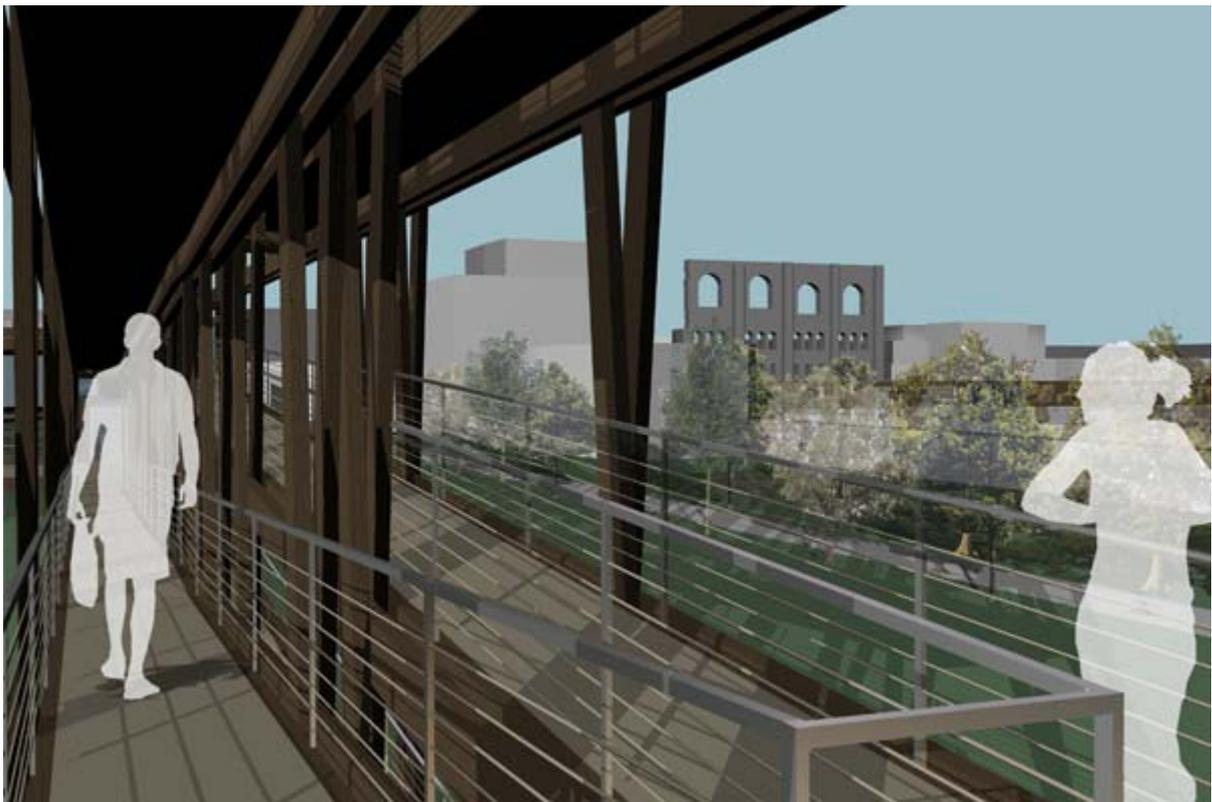
Edificio per la didattica

L'area del teatro ha un alto valore artistico e culturale, è oggetto di memoria, ma l'intera zona non è ancora stata centro di un preciso progetto di riqualificazione.

L'area del settore nord orientale della città offre presenze archeologiche rilevanti:

- il teatro romano
- l'anfiteatro, quasi totalmente interrato nella proprietà terriera delle suore,
- le mura romane e le torri,
- l'area libera dell'ex birreria Zimmermann.

Durante un viaggio studio nel 2006, l'archeologa Dott.ssa M.C. Ronc sottolineò l'importanza didattica di questo luogo e la necessità di ampliare proprio qui una piccola area didattica già presente.



Camminata sulla passerella panoramica

L'area esterna alle mura a nord-est presenta dei baraccamenti che il piano regolatore prevede vengano distrutti. L'anfiteatro, non può essere visitabile, perché l'unico tratto rimasto è parte integrante dell'edificio del convento. Nell'area in questione non si possono realizzare strutture con fondazioni.

Il progetto ha previsto la creazione di diverse architetture.

In primis un'area per il ristoro e l'accoglienza, ma soprattutto per la didattica, collocata nell'area dell'ex birreria Zimmermann, all'interno di un'architettura effimera, costituita da struttura con pilastri a X e travi lignee (riproposta per tutte le altre costruzioni progettate). La forma a corte chiusa e il dislivello creato dai plinti, collocati sopra il livello zero del piazzale, consentono di riempire il suddetto dislivello con terreno, per utilizzare quest'ampio spazio come area di scavi simulati.

I reperti del teatro sono visibili attraverso un passerella che li sorvola ad un'altezza di quasi tre metri che consente di raggiungere in quota l'area fuori le mura.

Sulle fondamenta dell'edificio scenico, in corrispondenza della parete di facciata rimanente, che viene sfruttata come quinta scenica, si colloca una gradinata per gli spettatori e un palco.

Al di fuori delle mura, al posto dei baraccamenti, risorge l'edificio ristorante-pizzeria, preesistente, riproposto con la stessa struttura dell'edificio per la didattica. Per ovviare al problema della visita dell'anfiteatro-convento, in adiacenza al ristorante si erge una passerella panoramica fatta di camminamenti che raggiunge i sei metri di altezza e consente di avere uno sguardo completo su questo spicchio nord-orientale dell'Aosta romana e può diventare oggetto di spettacoli luminosi serali.



Carrello per gli scavi

Per consentire la visita di futuri scavi dell'anfiteatro è stato progettato un carrello per gli scavi, collocato su binari; dunque una struttura scorrevole a protezione dei reperti, che consente il deposito di materiale e attrezzature e al tempo stesso può consentire a piccoli gruppi di prendere visione degli scavi work in progress.

In prossimità degli accessi sono state progettate bacheche/punti di sosta, da realizzarsi con la stessa struttura lignea a X degli altri edifici.

Il progetto è nato dall'idea di realizzare un percorso articolato, una passeggiata culturale che snodandosi lungo l'intera area totalmente pedonale, si arricchisce di elementi e mostra le emergenze archeologiche e le aree dei futuri scavi, offre piazzole di sosta e ristoro, la possibilità di vedere gli scavi work in progress e di partecipare ad eventi serali.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Fabiana Barbero: [fabianabarbero\\_85@libero.it](mailto:fabianabarbero_85@libero.it)